



Info Rai – TV n° . 73 del 10 Febbraio 2011

Sommario:

1. *DTT pasticciato: a distanza di due mesi dallo switch-off RAI Tre non si vede in Emilia Romagna. La colpa è di attribuzioni frequenziali spannometriche*
2. *Isoradio: è scontro frontale tra RAI e Autostrade. E ne approfitta Rtl 102.5, forte di un accordo con la società autostradale*
3. *Online la storia di radio e televisione Rai*
4. *La Rai non firma: a rischio le amichevoli dell'Italia*
5. *Rai/ Dirigenti : Codice appalti fiction da ente pubblico*
6. *Safer Internet Day 2011: social network e videogame per la sicurezza in rete*
7. *Rai : Del Noce vince causa contro Staffelli*
8. *Incidenti lavoro, Inail: dato record. I numeri calano ancora: nel 2010 meno di mille morti*
9. *Tecnologia, Apple: al via la produzione di iPad 2*
10. *Ascolti Auditel della Tv digitale [Sat e Dtt] - Gennaio 2011 (analisi Starcom)*

DTT pasticciato: a distanza di due mesi dallo switch-off RAI Tre non si vede in Emilia Romagna. La colpa è di attribuzioni frequenziali spannometriche

Fonte: **Newsline** <http://www.newsline.it/notizie/dtt-pasticciato-a-distanza-di-due-mesi-dallo-switch-off-rai-tre-non-si-vede-in-emilia-romagn>

"Troppi disguidi, da quando e' avvenuto il passaggio al digitale terrestre, nella ricezione del segnale di Rai Tre regionale dell'Emilia Romagna. Si tratta di un servizio pubblico, e i nostri cittadini continuano a lamentarsi. Adesso e' indispensabile che l'azienda ponga fine a queste difficolta".

Così' Marco Monari, presidente del Gruppo Pd in Regione Emilia Romagna, intervenendo ieri in assemblea legislativa, dove e' stata presentata una risoluzione dei democratici. "Non e' pensabile - ha proseguito Monari - che da Piacenza a Rimini ampie aree della nostra regione continuino a vedere il telegiornale del Veneto, quando non della Lombardia. Quella che doveva essere una miglioria sul piano tecnologico si sta trasformando in un handicap". "Chiedo quindi all'Azienda Rai di dare corso agli impegni presi in sede di confronto e di risolvere in tempi rapidi i problemi relativi alla ricezione dei programmi regionali di Rai Tre", ha concluso l'esponente del PD. In realtà la questione è più complessa di quanto sembri e sia stata rappresentata. Il pasticcio infatti discende da un peccato originale: l'attribuzione dei diritti d'uso per le frequenze DTT senza un necessario approfondimento tecnico. Nel caso di specie, per quanto riguarda l'area nord dell'Emilia, il canale 24 UHF è stato assentito per le postazioni di Pigazzano (Piacenza) e Monte Canate (Parma) alla concessionaria pubblica, mentre nelle aree assolutamente prossime (cioè le province di Cremona, Lodi, Brescia, Pavia) a due distinti soggetti privati. Sennonché, essendo i bacini interessati privi di protezione orografica, i rispettivi segnali si annientano su gran parte del territorio, col risultato che i programmi di

tutti sono oscurati per incompatibilità elettromagnetica piena. Un problema che può essere risolto solo attraverso un accordo tra le parti (che ovviamente non può essere imposto) oppure con l'assegnazione di una risorsa alternativa alla RAI. Coi tempi immaginabili, per buona pace dei telespettatori. (A.M. per NL).

Isoradio: è scontro frontale tra RAI e Autostrade. E ne approfitta Rtl 102.5, forte di un accordo con la società autostradale

Fonte: **Newsline** <http://www.newsline.it/notizie/isoradio-e-scontro-frontale-tra-rai-e-autostrade-e-ne-approfitta-rtl-1025-forte-di-un-accord>

La questione è molto intricata e riguarda il difficile rapporto tra RAI e Autostrade e il funzionamento della rete radiofonica informativa sul traffico autostradale in Italia. Per capire a cosa ci stiamo riferendo occorre fare un breve excursus dei fatti. Nel 1989 - cioè, radiofonicamente parlando, nella notte dei tempi - la RAI aveva stretto un accordo con la società Autostrade per la creazione di un canale, denominato Isoradio 103,3 (per via della peculiarità di trasmettere ovunque sulla medesima frequenza), destinato a fornire informazioni sul traffico agli automobilisti in viaggio lungo la rete autostradale italiana. Nel corso degli anni, però, l'azienda radiotelevisiva di Stato non aveva portato a termine, come promesso, i lavori per la copertura totale degli oltre 3000 km di autostrade sparsi per il Paese. L'accordo prevedeva che la RAI mettesse a disposizione la propria struttura tecnica per la manutenzione degli impianti esistenti implementando la consistenza con nuovi al fine di coprire l'intero territorio; il tutto anche mediante il cospicuo corrispettivo offerto da Autostrade. Sennonché, tra il dire ed il fare c'erano di mezzo centinaia di impianti privati preesistenti rispetto a quelli pubblici. Diffusori che non sempre RAI ha potuto far risintonizzare oppure è riuscita ad acquistare. Così, nel giugno 2009 la seconda convenzione decennale che legava le due aziende è scaduta, lasciando di fatto campo libero alla concorrenza privata. L'insoddisfazione crescente dei vertici della società Autostrade per il servizio Isoradio (la cui qualità è facilmente verificabile da qualsiasi automobilista) ha fatto sì che venisse stretta una nuova intesa, questa volta con un'emittente commerciale: RTL 102.5, cioè una delle emittenti più dotate a livello impiantistico, con una copertura della popolazione italiana ormai quasi assoluta. Con in più l'invidiabile dote di 5,5 milioni di ascoltatori nel giorno medio. Con una certa sorpresa degli operatori, dalla scorsa estate il servizio sul traffico non è pertanto più esclusiva della RAI, che lo condivide a denti stretti con la rete di Lorenzo Suraci. Peraltro, RTL 102,5 è essa stessa una "isoradio", in quanto caratterizzata da una stessa frequenza (102,5 MHz) diffusa su gran parte del territorio nazionale ed integrata da efficienti "cerotti" (frequenze diverse di supporto) che ne rafforzano la copertura portandola vicina al 100% della rete autostradale. Vantaggio non da poco rispetto alla diffusione a macchia di leopardo di Isoradio 103.3, che, in zone di primaria importanza demografica e commerciale, si riceve addirittura su frequenze diverse da quella d'elezione. Per esempio, la rete RAI si ascolta sui 103.4 MHz nei primi 50 km della Roma-Civitavecchia e sui 103.2 MHz nei primi 20 km della Milano-Brescia. Inoltre, a differenza di quello di RTL 102,5, il servizio di Isoradio non ha subito alcun miglioramento negli ultimi anni (mentre nello steso lasso di tempo Suraci ha portato la sua radio dalla dimensione provinciale a quella nazionale); anzi, l'allarme lanciato la scorsa estate dall'Associazione italiana parenti delle vittime della strada si è trasformato in realtà quando l'ultima legge Finanziaria ha cancellato i 15 milioni promessi per la manutenzione dei 173 impianti già esistenti e l'ampliamento con nuovi relay lungo le autostrade. La giurisdizione di questi, infatti, è finita nelle mani di Autostrade, la quale, però, secondo quanto denunciato dalla RAI, starebbe gradualmente spostando il proprio interesse verso la concorrenza. Ma qual è la differenza tra i due servizi? Isoradio è una rete tematica, che fornisce informazioni 24 ore su 24, con aggiornamenti costanti, due collegamenti giornalieri con gli operatori del Centro Operativo di Viabilità di Autostrade ed interventi straordinari dagli operativi su strada nel caso di turbative ad alto impatto. Inoltre, punto principale, ha come "fornitore di contenuti" non solo la stessa Autostrade, ma anche il Cciss - Viaggiare informati, che comprende Aci, Anas, Aiscat, Polizia e Carabinieri. RTL 102.5, dal canto suo, ha il plus (difficilmente recuperabile da RAI) di una copertura capillare del territorio, della rintracciabilità delle sue frequenze, di un brand fortissimo e di un maggiore appeal di contenuti extratraffico. Il suo servizio consta di oltre venti collegamenti in diretta, tra le 6:30 e le 21:00, con gli operatori del Centro Operativo di

Viabilità di Autostrade e interventi straordinari nel caso di turbative ad alto impatto. Non un servizio h 24, quindi, anche se in realtà, fa notare www.autostrade.it, neanche la RAI è mai riuscita ad assicurare una copertura fissa – se non in particolari periodi dell'anno o in occasione di eventi ad alta criticità – nella fascia 24:00 – 6:00. Al di là delle polemiche in corso da parte della concessionaria pubblica, che paga la propria inerzia e la scarsa propensione ad uno sviluppo strategico del proprio asset tecnico, non è difficile prevedere che il servizio RAI non subirà particolari cambiamenti in termini di ampliamento impiantistico o comunque di miglioramento del segnale. Al contrario dell'outsider RTL 102,5, la cui propensione ad investire sulle infrastrutture e nei contenuti è sempre stata evidente. Probabilmente i due servizi continueranno a convivere (come avviene con Radio Radicale e GR Parlamento), con una forbice qualitativa e di gradimento che tenderà però ad allargarsi sempre più a favore del dinamico privato. L'ennesima sconfitta per il servizio pubblico, che in vent'anni non ha saputo cogliere l'importante opportunità. A differenza di quanto accaduto in Francia dove, sulla scia di Isoradio - come scrive Alessandro Ferri sul bimestrale Broadcast di novembre/dicembre 2010 - sul finire degli anni Ottanta i nostri cugini avevano creato un servizio simile. Come spesso accade, l'Italia era arrivata prima, ma poi aveva gestito male il vantaggio. In Francia esistono diverse radio di informazione sul traffico, tutte ricevibili sui 107.7 MHz, ma facenti capo a realtà editoriali diverse e locali. Ognuna di esse fornisce un servizio pubblico, ma a livello locale. E, cosa importante, commerciale. La sopravvivenza delle radio, che forniscono un servizio di buon livello e nessuna delle quali versa in cattive condizioni, è garantita per metà dai pedaggi e per metà dagli introiti pubblicitari. Così, la copertura è globale, il servizio alterna musica, pubblicità e info h 24, e soprattutto non annoia i viaggiatori che stanno percorrendo la Parigi-Lione con notizie di rallentamenti causa cantiere tra Marsiglia e Tosa, in quanto ogni emittente locale dà informazioni solo sulla regione di competenza. Semplice, lineare ed efficace. E per ciò inadatto al nostro paese. (G.M. per NL)

Online la storia di radio e televisione Rai

Fonte: **Informa** <http://www.adginforma.it/201102091881/Online-la-storia-di-radio-e-televisione-Rai.html>

È online il museo della radio e della televisione Rai di Torino. Il museo approda sul Web e consente agli utenti una visita in Rete con tanto di esposizione di alcuni pezzi significativi, pietre miliari per lo sviluppo anche tecnico di radio e televisione. Il portale, infatti, non è solo il sito ufficiale dell'istituzione torinese, ma allarga i propri orizzonti mettendo a disposizione dei naviganti sia informazioni sulla storia del museo sia video e immagini che raccontano la radio e la televisione Rai fin dalle origini. Ci sono il registratore Lorenz del 1935, la radio a galena, un opuscolo degli anni Trenta scaricabile in pdf che mostra il funzionamento degli apparecchi radiofonici, un video sul celebre "uccellino della radio", segnale di passaggio da una trasmissione all'altra, la riproduzione di alcune pagine del periodico settimanale a cura dell'Unione radiofonica italiana (Uri) Radiorario del 1929, visualizzabile (e quindi leggibile) anche a schermo intero, la televisione di Baird e così via, fino alla pagina dedicata alla telecamera a colori TK-40. Innumerevoli poi le foto, dalle locandine degli anni '20, '30 e '40 alle vetrine del museo, dai manifesti pubblicitari agli impianti tecnici della radio italiana dal 1924 al 1949. Per visitare il portale, www.museoradiotv.rai.it

La Rai non firma: a rischio le amichevoli dell'Italia

Fonte: **La Stampa** <http://www3.lastampa.it/sport/sezioni/calcio/lstp/388109/>

I problemi della Rai e del suo direttore generale, Mauro Masi, stanno mettendo in difficoltà la Nazionale. L'esempio è la partita di Dortmund che fino a venerdì non si sapeva se sarebbe stata trasmessa (e nei programmi del sito Rai ancora non compariva neppure ieri a tarda sera). La questione sta in questi termini. Il contratto tra la Federcalcio e la Rai è scaduto e i dirigenti della tv di Stato non sembrano pronti a firmare il nuovo a tempi brevi. Il risultato è che per ottenere i diritti per Germania-Italia, per Italia-Inghilterra Under 21, che si è giocata ieri a Empoli, e per un match della Nazionale femminile si è dovuto siglare un accordo «ad hoc» per 3 milioni di euro.

Ma in Federcalcio dicono che non si può navigare a vista. Prima dell'estate gli azzurri sono attesi da due partite di qualificazione agli Europei: il 25 marzo a Lubiana con la Slovenia, il 3 giugno in Italia con l'Estonia. Il ct Prandelli però ha chiesto di irrobustire il calendario ed è impossibile prendere impegni se non si ha la certezza della copertura televisiva.

I contatti per un'amichevole contro l'Ucraina il 29 marzo a Kiev si sono bloccati, così come è rallentata l'organizzazione di una mini-tournée negli Stati Uniti con due partite, il 7 e il 10 giugno sulla costa Est, con città da scegliere tra New York, Boston, Filadelfia e forse Washington. Insomma la macchina federale si trova a gestire l'intoppo, che coinvolge addirittura l'amichevole di lusso in agosto contro la Spagna campione del mondo e di cui è difficile ipotizzare la sede. Da viale Mazzini si prosegue la trattativa ma non si parla ancora di firma. I tentennamenti non deriverebbero dall'entità della cifra da sborsare: dopo il 2006 la Rai pagò alla Federcalcio 110 milioni di euro per una trentina di partite, suddivise in quattro anni, della Nazionale campione del mondo. In più la tv di Stato pagò altri 43 milioni per i diritti delle partite all'estero non a disposizione della Figc. Si può discutere se oggi, con la figuraccia sudafricana alle spalle, gli azzurri valgono altrettanto.

Tuttavia il vero «impasse» starebbe nel conflitto di Masi con il consiglio di amministrazione dell'azienda che rallenterebbe qualsiasi decisione del direttore generale. A Masi tra l'altro viene attribuita una frase dell'estate scorsa che la dice tutta sul suo interesse per gli azzurri: «La Rai può fare a meno anche della Nazionale». Staremo a vedere. C'è chi assicura che in Mediaset siano molto interessati ai tentennamenti del direttore generale perché, se la Rai non si muove, i diritti potrebbero trattarli loro. La sensazione tuttavia è che si arriverà alla firma. In Federcalcio aspettano una telefonata di Masi. Dopo quella che ha fatto a Santoro.

Rai/ Dirigenti : Codice appalti fiction da ente pubblico

Fonte: **Primaonline** <http://www.primaonline.it/2011/02/08/89115/rai-dirigenti-codice-appalti-fiction-da-ente-pubblico/>

Roma, 8 feb. (TMNews) - Un codice sugli approvvigionamenti e gli appalti per fiction e forniture in conformità ad una società pubblica, adottato dalla Rai all'indomani dell'audizione dei dirigenti in Vigilanza sul tema sollevato, in particolare dall'Udc, per il caso di appalti affidati a società in parte o interamente controllate dall'estero. Lo hanno riferito oggi, in una nuova audizione informale durante l'ufficio di presidenza della Vigilanza, il direttore dell'ufficio legale Del Giudice, del direttore della fiction Del Noce.

Sul tema, in audizione ad ottobre, "le risposte erano state vaghe e difensive" dice Enzo Carra dell'Udc, relatore con Davide Caparini - Lega - dell'atto di indirizzo sugli appalti per produzioni e fiction della Rai. "Lo Giudice ha riferito che già lo scorso aprile c'era stato un atto di indirizzo della Rai e oggi ha detto che all'indomani dell'audizione qui a fine settembre è stato adottato un codice sugli approvvigionamenti per le forniture, in modo da adeguarlo al fatto che la Rai è un organismo pubblico". Il documento è stato fornito oggi e Carra e Caparini lo valuteranno per la formulazione dell'atto di indirizzo.

Sulla fiction, ha detto ancora Carra, il direttore Del Noce "ha detto che si tratta di un settore trainante ma che, in tre anni, gli investimenti sono stati ridotti di un terzo, da 300 a 190 milioni di euro".

Safer Internet Day 2011: social network e videogame per la sicurezza in rete

Fonte: **Tecnozoom** <http://news.tecnozoom.it/internet-e-reti/safer-internet-day-2011-social-network-e-videogame-per-la-sicurezza-in-rete-post-23697.html>

Ieri, 8 febbraio 2011, si è tenuto il Safer Internet Day 2011 e tra i temi centrali dell'evento si è dato ampio spazio ai social network e ai videogames online, che rappresentano il settore di traffico più importante, visto che la maggior parte degli utenti fanno grande uso di Facebook, Twitter e console varie.

Il Safer Internet Day 2011 ha voluto quindi porre l'attenzione sulla sicurezza informatica legata a questi temi e dare più consapevolezza sui rischi che si corrono in rete. Microsoft a tal proposito ha condotto una ricerca che ha preso come campioni 1591 ragazzi e 6409 adulti in 11 paesi del mondo. Dalla ricerca, è emerso che per il 32% il controllo della navigazione sui

figli è troppo superficiale e molti ragazzini sono esposti a delle richieste d'amicizia sui Social Network da parte di sconosciuti.

Se buona parte di essi rifiutano richieste provenienti da persone non conosciute, sono solo il 18% quelli che rimangono spaventati dal contatto. Il 40% usa sistemi di difesa della privacy, mentre un 38% consente l'accesso alle proprie pagine sui social network a chiunque.

In Italia, risulta poi che un 16% di minori ha ammesso di aver postato su web dei messaggi intimidatori. Il 50% degli intervistati ha ammesso di usare internet ma di non conoscere bene il web. Insomma da questa ricerca di Microsoft emerge una consapevolezza generale dei problemi legati alla sicurezza online, soprattutto legata al controllo dei minori.

Rai : Del Noce vince causa contro Staffelli

Fonte: **Ufficio Stampa Rai** <http://www.ufficiostampa.rai.it/>

La Corte di Appello di Roma ha condannato l'inviato di Striscia la Notizia, Valerio Staffelli per violenza privata in danno dell'attuale Direttore di Rai Fiction Fabrizio Del Noce in relazione al noto episodio della "microfonata" avvenuta nel dicembre 2003 in un noto ristorante romano e ripresa dalle telecamere della trasmissione televisiva.

In primo grado il Tribunale aveva escluso che il comportamento con il quale Staffelli aveva inseguito Del Noce fin dentro il ristorante, nonostante il Direttore avesse manifestato chiaramente l'intenzione di non voler rispondere alle insistenti e ripetute domande dell'inviato di Striscia la Notizia, fosse legittimo.

La reazione di Del Noce era culminata nel colpire con un microfono Staffelli, gesto giudicato in primo grado come lesioni volontarie e oggi modificato in eccesso colposo di legittima difesa. Questa sentenza costituisce un precedente e segna per la prima volta quelli che sono i limiti oltre i quali l'insistenza e a volte l'invadenza dei giornalisti possa costituire il grave reato di violenza privata.

Roma, 4 febbraio 2011

Incidenti lavoro, Inail: dato record. I numeri calano ancora: nel 2010 meno di mille morti

Fonte: **ANSA**

http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/topnews/2011/02/09/visualizza_new.html_1590465080.html

ROMA, 09 FEB - Il numero di incidenti mortali sul lavoro e' sceso nel 2010 per la prima volta sotto i mille.

Mentre il numero complessivo di incidenti e' diminuito del 2% confermando un trend positivo 'dopo il dato straordinario del 2009, quando il calo era stato di circa il 10%'. Lo ha indicato il direttore generale dell'Inail, Giuseppe Lucibello, avvertendo che secondo le procedure Eurostat e' presto per considerare i dati definitivi (bisogna attendere 180 giorni) e vanno quindi considerati 'con prudenza'.

Tecnologia, Apple: al via la produzione di iPad 2

Fonte: **Città Oggi Web** http://www.cittaoggiweb.it/notizie-in-rete/09-02-2011/Tecnologia-Apple-al-via-la-produzione-di-iPad-2_33245.html

La Casa di Cupertino ha avviato la produzione di iPad 2.

Telecamera incorporata e processore più veloce per una tavoletta più sottile e luminosa.

Nessuna conferma sul materiale, certo è che la caratteristica strutturale sembra volgere verso una maggior maneggevolezza.

A confermare il via alla produzione, il Wall Street Journal.

Il quale comunica che il tablet sarà disponibile nei prossimi mesi, tramite carrier Verizon Wireless ed AT&T - con distribuzione differita di poche settimane nel resto del mondo -per una diffusione ipotetica di 27 milioni di iPad entro fine anno.

Un gioiello il cui prezzo non dovrebbe differire in modo sostanziale rispetto al range attuale, che si aggira intorno ai 499-829 dollari.

Da quando è stato lanciato, l'iPad ha spopolato, diventando un vero e proprio must: venduto in 14,8 milioni di unità, nell'ultimo trimestre 2010 ha contribuito ai ricavi per 4,6 miliardi di dollari, il 17% del totale.

Ascolti Auditel della Tv digitale [Sat e Dtt] - Gennaio 2011 (analisi Starcom)

Fonte: **Digital-Sat (com.stampa)** <http://www.digital-sat.it/new.php?id=25038>

Le tv digitali a gennaio ottengono il 25.5% di share, con un balzo in avanti di quasi 6 punti percentuali rispetto a novembre 2010, dovuto agli effetti del completamento dello switch off in Lombardia e Piemonte (novembre 2010), Veneto, Emilia Romagna e Friuli (dicembre 2010). Rispetto a un anno fa, gli ascolti delle tv digitali sono cresciuti del +86%, incremento spalmato su tutte le fasce orarie. Di questo 25.5% di share, l'8.6% deriva dalle tv satellitari monopiattaforma, che continuano a registrare un trend positivo e in un anno sono cresciute del +10.2%. Gli ascolti aumentano in tutte le fasce orarie, con picchi tra le 12 e le 15 (10.5% di share). Anche le tv digitali monopiattaforma subiscono l'effetto degli switch off regionali avvenuti alla fine del 2010 e raggiungono quasi il 7% di share, comprensivo delle share delle tv locali che trasmettono nelle regioni All Digital.

Per le tv digitali monopiattaforma i maggiori incrementi di ascolti sono registrati nella fascia notturna (quasi 9% di share) e nel pomeriggio dalle 15 alle 18 (quasi 8% di share).

Approfondendo l'analisi ai canali, tra i digitali multiplatforma i più visti sono, nell'ordine, Rai 4 (circa 111 mila spettatori-Audience Minuto Medio), La 5 (106 mila spettatori-AMM), Boing (105 mila spettatori-AMM), Iris (101 mila spettatori-AMM), che trasmettono su digitale terrestre e sulla piattaforma Tivù Sat in modalità gratuita.

Su Rai 4, la migliore performance è ottenuta dal film d'azione Fuori in 60 secondi, visto nella serata di mercoledì 12 gennaio da 530 mila spettatori (fascia 22-23). Su La 5, ottimi ascolti per il programma statunitense Extreme Makeover: Home Edition, visto domenica 9 gennaio da 499 mila spettatori in fascia 18-19. Su Boing, ancora riscontri positivi per la programmazione di access prime time, che si conferma la preferita dal pubblico di bambini e ragazzi: la migliore prestazione mensile è ottenuta dalle serie animate Ben 10-Scooby Doo-Nanà The Supergirl (353 mila spettatori lunedì 24 gennaio in fascia 20-21).

Infine, Iris ripropone il film drammatico con Roberto Benigni La vita è bella, programma più visto del mese su questa emittente con 474 mila spettatori in fascia 22-23. Chiude la parte più alta della top ten dei digitali multiplatforma, Real Time che a pochi mesi dallo sbarco su digitale terrestre free (prima era disponibile solo a pagamento su piattaforma satellitare) ha fatto registrare straordinari risultati di audience, piazzandosi davanti a realtà consolidate come i canali del gruppo Rai Yo Yo, Premium, Movie, e a K2 del gruppo Switchover Media. Nel mese di gennaio, il canale di programmi lifestyle ha attratto il maggior numero di ascoltatori martedì 4 con Cucine da incubo Usa, trasmesso in fascia notturna.

Infine, segnaliamo l'ingresso nella top ten dei digitali multiplatforma di Mediaset Extra (rilevato Auditel dal 16 gennaio 2011), che ripropone il meglio della programmazione di intrattenimento targata Mediaset di ieri e di oggi. Qui il programma più seguito è stato la replica di Zig Zelig (quasi 358 mila spettatori, fascia 22-23), in onda giovedì 20 gennaio con il meglio degli sketch e delle gag delle ultime edizioni di Zelig.

Passando alla tv satellitare, gli spettatori continuano a preferire i contenuti sportivi, l'informazione, il cinema e le serie tv. I canali più visti a gennaio sono stati infatti Sky Sport 1 (quasi 56 mila spettatori Audience Minuto Medio) e Sky Sport 24 (36 mila spettatori AMM), seguiti dal canale all news Sky Tg 24 (34 mila spettatori AMM).

In particolare, Sky Sport 1 ha quasi raggiunto 1,2 milioni di spettatori domenica 9 con il posticipo Napoli-Juventus (fascia 21-22), migliore performance del canale nel mese di gennaio. Bene anche il cinema con la presenza in top ten di ben 4 canali dedicati. In rilievo l'ottima performance ottenuta da Sky Cinema 1 lunedì 31 gennaio grazie alla prima tv del film di fantascienza Avatar (premiato con 3 Oscar nel 2010), che in fascia 22-23 ha superato il milione di audience. Tra i telefilm, si distinguono per i buoni risultati di audience la nuova serie Luther, in onda su Fox Crime, e l'accoppiata I Griffin-I Simpson proposta nell'access prime time di Fox.

